



# BASE SCOUT AGESCI ROMA 2

## PROGETTO EDUCATIVO-AMBIENTALE

Edizione 1.0 Marzo 2013





## Sommario

Lo scoutismo nel mondo .....	3
Un ideale di vita .....	3
Cos'è L'AGESCI .....	4
Lo Scoutismo a La Storta.....	6
La Base Scout a La Storta.....	7
Il progetto completo prevede: .....	8
Fasi del progetto .....	9
1° Lotto entro la fine del 2015.....	9
2° Lotto da programmare dal 2016 e nei successivi anni.....	9
Lo stile dei lavori: il cantiere scout.....	10
Modalità di sostegno economico e concreto al progetto: .....	10
Allegati .....	11



## Lo scoutismo nel mondo

**Ci sono oltre 38 milioni di bambini, ragazzi ed adulti, uomini e donne che in 216 paesi e territori del mondo sono scouts e guide.**

Lo Scautismo e il Guidismo sono un movimento mondiale

- Di giovani
- Per i giovani
- Educativo
- Che esprime un ideale di vita

Fin dalla loro fondazione lo Scautismo e il Guidismo sono, nel loro complesso, un movimento educativo non formale di giovani che si propone come obiettivo la formazione integrale della persona secondo i principi ed i valori definiti dal suo fondatore Lord Robert Baden-Powell, attualizzati oggi dall'Organizzazione Mondiale del Movimento Scout (WOSM/OMMS - World Organization of the Scout Movement) e dall'Associazione Mondiale delle Guide Esploratrici (WAGGGS/AMGE - World Association of Girl Guides and Girl Scouts.) Lo scoutismo è quindi un movimento..... in movimento ed è il più numeroso al mondo e con la maggior diffusione territoriale. Attraverso la fantasia, il gioco, l'avventura la vita all'aria aperta, l'esperienza comunitaria, la progressiva ricerca di senso della vita e lo sviluppo della dimensione sociale e spirituale, lo scoutismo risponde alle tante e autentiche domande dei giovani sulla vita e sul crescere in essa. Lord Robert Baden Powell, B.-P per tutti gli scouts, nasce il 22 febbraio del 1857 a Londra e nella concretezza del suo linguaggio e delle sue intuizioni pedagogiche, aveva indicato in "quattro punti" i fondamenti del metodo scout: "formazione del carattere, abilità manuale, salute e forza fisica, servizio del prossimo", qualità semplici, ma necessarie per formare un uomo libero ed un buon cittadino. Diffusosi velocemente in tutto il mondo immediatamente dopo la sua fondazione nel 1907, durante la seconda guerra mondiale lo scoutismo è stato sciolto in molti paesi europei dal nazismo e dal fascismo. In Italia, negli anni dal 1926 al 1943 (il periodo chiamato della "Giungla silente"), centinaia di scout hanno continuato la loro attività in clandestinità. In questa dimensione sono da ricordare in particolare due gruppi: il "Luperciale" a Roma e le "Aquile randagie" a Milano. A sottolineare l'educazione all'impegno sociale, è significativo ricordare che molti dei leaders politici nei vari paesi del mondo sono stati educati nello scoutismo. Il Parlamento Italiano per l'azione educativa svolta a favore dei giovani in tutto il mondo, ha assegnato congiuntamente alle due organizzazioni mondiali dello scoutismo il Premio Parlamentare per l'Infanzia, che è stato consegnato ai rappresentanti dei Comitati Mondiali in occasione della Giornata Nazionale per l'Infanzia il 20 novembre 2005. *Ringraziamo Paolo Alacevich. Liberamente tratto dal libro "Scoutismo e Umanesimo Cristiano". 2003, Collana Tracce Edizioni Fiordaliso.*

## Un ideale di vita

Lo Scautismo si rivolge a ragazzi dai 7-8 anni fino ai 20-21, articolandosi in tre fasce di età (o "branche"): da 7-8 a 11 anni i bambini e le bambine vivono nel "branco" o nel "cerchio" come lupetti o coccinelle; dagli 11-12 ai 16 anni ragazzi e ragazze sono nel "reparto" come esploratori e guide; dai 16-17 ai 20-21 i giovani, uomini e donne, sono nel "clan" come rovers e scolte. La proposta scout pur identica per tutti i ragazzi del



mondo, può essere vissuta nei diversi contesti culturali e religiosi: i suoi principi ispiratori universali, sono sintetizzati nella Promessa, nella Legge scout e nel Motto.

**La Promessa**, infatti, recita:

"Con l'aiuto di Dio prometto sul mio onore di fare del mio meglio:

- per compiere il mio dovere verso Dio e verso il mio paese;
- per aiutare gli altri in ogni circostanza;
- per osservare la Legge scout".

Con questa Promessa, pronunciata a circa 12 anni il ragazzo non solo "entra a far parte della grande famiglia degli Scouts", ma si impegna di fronte a Dio ed al mondo, forte della fiducia che sente riposta in lui e della libertà con cui aderisce a questo ideale, per giocare un ruolo responsabile nella vita. Il ragazzo mette in gioco il suo onore, sapendo che lungo questa strada impegnativa l'importante non sarà mai l'essere arrivato, quanto fare del proprio meglio. Un impegno senza termine, "se piace a Dio per sempre", "una volta scout, sempre scout".

**La Legge** è un breve decalogo di atteggiamenti interiori e di valori morali che danno una direzione al ragazzo, proposti in chiave positiva per accentuarne la percorribilità:

"La Guida e lo Scout:

1. pongono il loro onore nel meritare fiducia;
2. sono leali;
3. si rendono utili e aiutano gli altri;
4. sono amici di tutti e fratelli di ogni altra Guida e Scout;
5. sono cortesi;
6. amano e rispettano la natura;
7. sanno obbedire;
8. sorridono e cantano anche nelle difficoltà;
9. sono laboriosi ed economi;
10. sono puri di pensieri, parole e azioni".

**Il Motto**, diverso a seconda dell'età, in una sola parola sintetizza il positivo atteggiamento verso la vita e gli altri.

"*Del nostro meglio*" ed "*Eccomi*" per i Lupetti/e e le Coccinelle (L/C);

"*Siate pronti*" per gli Esploratori e le Guide (E/G);

"*Servire*" per i Rovers e le Scolte (R/S).

## **Cos'è L'AGESCI**

L'Associazione Guide e Scouts Cattolici Italiani (AGESCI), che conta più di 177.000 soci, è un'associazione giovanile educativa che si propone di contribuire, nel tempo libero e nelle attività extra-scolastiche, alla formazione della persona secondo i principi ed il metodo dello scautismo, adattato ai ragazzi e alle ragazze nella realtà sociale italiana di oggi. L'Agesci è nata nel 1974, come iniziativa educativa liberamente promossa da credenti, dall'unificazione di due preesistenti associazioni, l'ASCI (Associazione Scout Cattolici Italiani), maschile, e l'AGI (Associazione Guide Italiane), femminile. Nell'azione educativa



L'Associazione realizza il suo impegno politico, al di fuori di ogni legame o influenza di partito, tenendo conto dell'operato degli altri ambienti educativi. La sua diffusione, omogenea sul territorio nazionale, testimonia l'impegno civile al servizio del Paese attraverso la peculiarità del suo carisma. I principi fondamentali propri dello scautismo, sono proposti attraverso un modello educativo che:

vede i giovani come autentici protagonisti della propria crescita, orientata alla "cittadinanza attiva" (autoeducazione e senso di responsabilità)

è attento a riconoscere valori, aspirazioni, difficoltà e tensioni nel mondo dei giovani;

deriva da una visione cristiana della vita;

tiene conto della globalità della persona e quindi della necessaria armonia con se stessi, con il creato, con gli altri;

offre alle ragazze e ai ragazzi la possibilità di vivere esperienze educative comuni, al di là di ogni ruolo imposto o artificialmente costituito, aiutando a scoprire ed accogliere la propria identità di donne e uomini e a riconoscere in essa una chiamata alla piena realizzazione di sé e all'accoglienza dell'altro (coeducazione);

vive la dimensione della fraternità internazionale, che supera le differenze di razza, nazionalità e religione, imparando ad essere cittadini del mondo e operatori di pace.

I soci adulti dell'Associazione, sono donne ed uomini che realizzano la loro presenza di servizio come Capi nei modi propri dello scautismo. Ogni adulto impegnato al servizio dei ragazzi, segue un particolare iter di formazione su due livelli, uno regionale e uno nazionale, che alla sua conclusione dà diritto ad un riconoscimento valido a livello internazionale.

L'Associazione dalla sua fondazione ha fatto la scelta della diarchia, della compresenza cioè di un uomo e di una donna, oltre che nelle comunità educative, ad ogni livello di responsabilità associativa. L'Agesci è riconosciuta dalla CEI (Conferenza Episcopale Italiana) e fa parte delle APS (Associazioni di Promozione Sociale), del Forum Terzo Settore, della Tavola della Pace, di Libera, del Forum nazionale dei Giovani ed è riconosciuta dal Dipartimento di Protezione Civile. Ringraziamo Paolo Alacevich. Liberamente tratto dal libro "Scautismo e Umanesimo Cristiano". 2003, Collana Tracce Edizioni Fiordaliso.



## Lo Scoutismo a La Storta

La storia del Gruppo ROMA 2 (il gruppo de La Storta) affonda le sue radici storiche nel "secolo scorso" è infatti datata 1973, la prima presenza dello scoutismo a La Storta.

E' in quell' anno infatti che, dietro l'iniziativa dell'allora Vice Parroco Don Angelo Mottola, con il coinvolgimento di due "ragazzotti" che rispondono al nome di Francesco Panuccio e Vincenzo Deriu, provenienti dall' esperienza di capi dell'allora Roma 39 e Civitavecchia 1, che si apre un "Reparto libero ed autonomo...." come cita la richiesta di allora, e il gruppo prese inizialmente il nome di LA STORTA 1.

Si formano inoltre delle Squadriglie libere a Isola Farnese, sono anni di sperimentazione a livello nazionale, infatti anche se allora le associazioni italiane dello scoutismo erano divise in ASCI (quella maschile) ed AGI (quella femminile), si lavorava alla loro fusione. Si fa il primo campo di Reparto a Conca della Campania.

Bisogna dire che all'epoca in realtà esistevano due reparti, come da regolamenti, uno maschile "RIPARTO KIM" ed uno femminile "RIPARTO ORSA MAGGIORE", e che anche se formalmente divisi, e proprio in virtù di quelle sperimentazioni, in realtà non lo erano; anzi proprio perché ancora non si sapeva come la fusione sarebbe avvenuta, con il neonato Reparto si sperimentarono anche delle Squadriglie miste.

Ma è nel 1974, anno della fusione delle due associazioni e la nascita dell' odierna AGESCI, che il Gruppo prende l' attuale denominazione: ROMA 2, stabilendo la sede presso i locali della Parrocchia dei SS Cuori di Gesù e Maria, Cattedrale della Diocesi di Porto e Santa Rufina.

Dopo circa due anni di prove, nel 1977 viene ufficializzata la registrazione del primo Branco del Gruppo: il SEEONEE.

Tra campi di Branco e di Reparto gli anni trascorrono rapidamente per il neonato Gruppo, ma dobbiamo compiere un balzo di 10 anni per arrivare al momento in cui il Gruppo potrà definirsi tale, è infatti del 1983 il tentativo giusto, dopo altri andati più o meno male, che darà vita all'apertura della branca R/S (ROVER/SCOLTE ); è infatti più recente, rispetto alla nascita, il completamento delle tre branche scout all'interno del Gruppo del Roma 2.

Saranno necessari almeno 10 anni per perfezionare il gruppo con tutte le unità previste dallo scoutismo, infatti nei primi anni il gruppo ha solo un Reparto della Branca E/G per ragazze/i 12-16 anni, poi nel 1977 viene aperto il Branco della Branca L/C per bambine/i 12-16 anni ed infine negli anni '83/'84 parte anche la Branca R/S.

Ne è stata fatta di strada in 40 anni e da allora con alti e bassi, superando qualche difficoltà come ad esempio quelle legate alla mancanza di Capi, il gruppo è stato sempre presente con le sue attività coinvolgendo nel corso degli anni più di mille tra ragazze e ragazzi del nostro quartiere e non solo, oggi infatti diversi sono i ragazzi che hanno avuto a loro volta i genitori appartenuti alle fila del gruppo negli anni passati.

Sarebbe lungo raccontare qui tutte le esperienze vissute in questi anni, ma alcune forse rimangono maggiormente alla mente, la partecipazione con alcuni ragazzi ai JAMBOREE (incontro mondiale degli scout) del 1991 in Corea, del 1995 in Olanda, e del 2007 in Inghilterra, la partecipazione al VOLO D'AQUILA in Albania nel 1994, i vari campi all'estero tra cui l'esperienza di Servizio a Lourdes nel 1999 o il Cammino di Santiago intrapreso dai nostri ragazzi nel 2006, le Route in Olanda del 1995 e 2011 e come dimenticare l'emozione della GMG del 2000 a Tor Vergata..



Oggi il gruppo è composto da circa 90 persone tra ragazzi e Capi, e cercando di superare le consuete problematiche legate alla disponibilità al servizio dei Capi, sta cercando di dare la maggior risposta alle numerose richieste di iscrizione che ci arrivano.

## La Base Scout a La Storta

La base scout si trova nel Comune di Roma nel territorio del XIV Municipio ed è un terreno concessoci in comodato d'uso gratuito dalla Diocesi Suburbicaria di Porto Santa Rufina. Il terreno è confinante con alcune pre-esistenti abitazioni e con il Centro Pastorale Diocesano della suddetta Diocesi; è costituito da circa 44000mq di terreno in parte boschivo ed in parte a prati. Si trova a circa 2 Km dalla Via Cassia, è quindi praticamente posta lungo il tratto della via Francigena che i pellegrini percorrono in questo tratto come ultima tappa prima di giungere in S. Pietro.

La Base è ben servita sia dalla linea ATAC con le fermate della linea 031 ATAC e con le stazioni FS della linea FM3, infatti a circa 1,5 Km dalla base si trova la stazione FS di La Storta ed a circa 4,00 Km la stazione Olgiata (utilizzando la stazione di Olgiata si potrà percorrere Via dei Casali di S. Nicola (anche se per poter percorrere questa ipotesi di strada sarà necessario verificare la possibilità di passaggio in terreni privati).

L'intendimento della Diocesi è stato quello di destinare l'area in comodato al fine di adibire gli spazi a "Base Scout" per l'ospitalità e l'accoglienza di altri gruppi scout in pieno spirito ecclesiale e in stretta coesione con la Diocesi, concedendo l'area in comodato d'uso gratuito per 9 anni e quindi fino al 18 Dicembre 2022, ulteriormente rinnovabili.

La disponibilità della Diocesi a rendere fruibile quest'area per lo sviluppo della pedagogia scout che si basa sull'imparare facendo e sulla volontà di vivere la natura come palestra per sviluppare obiettivi ambientali e soprattutto educativi, ci pone di fronte all'assunzione di alcuni obiettivi che ci sentiamo di sottolineare rispetto alla scelta di gestire e promuovere una base scout sul territorio:

1. **IMPARARE FACENDO:** operosità
2. **VITA ALL'ARIA APERTA:** stile essenziale
3. **CONOSCENZA DELLA NATURA:** contatto con il Creato
4. **FRATELLANZA SCOUT:** internazionalità
4. **VIA FRANCIGENA:** ospitalità

Lo scoutismo "entra dai piedi", vale a dire che riteniamo che la formazione dei ragazzi avvenga non tanto in modo teorico ma piuttosto attraverso l'esperienza diretta. Gli obiettivi educativi dello scoutismo hanno la speranza di aiutare a determinare dei buoni cittadini, pronti a sfidarsi lealmente nella vita. Per allenarsi alla vita, riteniamo che la palestra dello scoutismo debba essere formata da tanti attrezzi con i quali i ragazzi possono sperimentare le loro capacità e il loro carattere. La sfida di costruire e gestire una base scout, con le difficoltà tecniche ed economiche che comporta, può essere un'occasione molto significativa per i nostri ragazzi e per le famiglie che compongono il gruppo.



Pertanto nella costruzione e manutenzione delle strutture della base siamo intenzionati a coinvolgere i ragazzi per sperimentare la loro abilità e capacità di realizzare concretamente qualcosa, coinvolgendo da subito anche i genitori e amici del gruppo creando da subito un pattuglino della Base, ma andando anche ad individuare le singole competenze da mettere a disposizione nella gestione e sviluppo della Base.

Un aspetto importante dell'opportunità della base è il contatto con la natura: riteniamo fondamentale per i ragazzi vivere sulla propria pelle le sensazioni della vita all'aria aperta, il freddo e il caldo, l'alternarsi delle stagioni, il crescere della vegetazione con lo studio e l'osservazione della natura (piante, fiori e animali).

Questo laboratorio di esperienze potrà essere messo a disposizione degli scout che usufruiranno della Base, soprattutto pensiamo a quei gruppi cittadini che non godono di questo privilegio.

Altro aspetto interessante della base è dovuta alla sua posizione, questa infatti può rappresentare, sia per la sua vicinanza a S. Pietro sia per essere posta lungo il cammino della Via Francigena, un'ottima base di appoggio per quanti giungeranno a Roma in pellegrinaggio.

La funzione di ospitalità di altri scout potrà essere garantita in tenda per le branche E/G e R/S durante tutti i periodi dell'anno e successivamente anche al chiuso (per circa 40 persone) per la branca L/C.

La presenza di altri scout potrà essere fonte di finanziamento per il mantenimento e la piccola manutenzione delle strutture grazie alle quote per l'ospitalità che verranno richieste e può garantire l'attivazione di servizi pratici di pulizia, riordino e manutenzione che possono essere svolti dagli ospiti durante la loro permanenza.

Sarà invece necessario un impegno atto al reperimento di fondi per la predisposizione dei vari impianti nel corso dei primi anni.

Riteniamo fondamentale che la base a regime possa garantirsi l'autosufficienza economica attraverso l'ospitalità di altri scout.

## **Il progetto completo prevede:**

- un'area da campeggio, destinata ad accogliere unità scout in tenda, dotata delle strutture necessarie a svolgere le normali attività tipiche delle branche E/G e R/S. Per questo saranno disponibili due o tre sotto-campi per le tende.
- servizi igienici ecologici, (WC, docce, lavatoi per stoviglie...)
- aree per attività comuni (punti fuoco per la cucina delle squadriglie, tavoli, arena per bivacchi, altare, alzabandiera, patio per attività comuni...), legname da costruzione, legna da ardere.
- 5/6 Chalet (in legno), per accogliere una quarantina di ospiti durante la stagione invernale, ciascuno da 6/8 posti a in letti a castello





- Chalet/Patio mensa (in legno), destinato a fungere da supporto logistico (cucina comune, refettorio, dispensa,) sia per i campi in tenda che per quanti utilizzeranno gli chalet
- una serie di servizi logistici e tecnici che assisteranno gli ospiti all'arrivo e durante il soggiorno alla base: contatti con negozianti, strutture per funzioni liturgiche, materiali per attività scout (cartine topografiche aggiornate, sentieri segnati, percorsi consigliati), e assistenza tecnico-logistica di vario genere
- realizzazione di zone d'ombra, previa valutazione del tipo di vegetazione più adatta, per favorire la realizzazione dei campi anche nei mesi più caldi.

## **Fasi del progetto**

### **1° Lotto entro la fine del 2015**

1. recinzione dell'area per evitare un uso poco corretto e non regolamentato dell'area.
2. sistemazione dell'area da campeggio: realizzazione delle aree dove verranno realizzati i sotto-campi per tende di squadriglia e un'arena per fuochi di bivacco ed attività comuni.
3. Realizzazione di un altare e zona preghiera, di un alzabandiera, di un portale, di una casetta in legno da adibire a "welcome point"
4. Sistemazione di una stradina interna alla base, ripristino e messa in sicurezza di quella esistente e prolungamento fino al nuovo cancello di ingresso.
5. Realizzazione dei servizi igienici e dei lavatoi
6. Predisposizione, mediante posa di nuova vegetazione, di aree d'ombra

Durante questo primo periodo sarà da prevedere l'utilizzo di servizi igienici chimici da noleggiare, questo per permettere di poter ospitare i gruppi anche in assenza delle opere definitive.

### **2° Lotto da programmare dal 2016 e nei successivi anni**

1. montaggio degli chalet da adibire a dormitori, allacciamento degli stessi alla rete elettrica.
2. montaggio dello Chalet/Patio mensa e allacciamento dello stesso alla rete idrica, fognaria, elettrica.

montaggio del patio da adibire a spazio coperto (da pioggia e sole) per ritrovi, giochi, attività varie.



## **Lo stile dei lavori: il cantiere scout**

In un progetto di questa portata non può non trovare posto un'esperienza di servizio nel più autentico stile scout, quello della manualità e dell'imparare facendo.

Sin dal primo momento la Comunità Capi ha ritenuto fondamentale dar vita ad una "Pattuglia Base Scout", individuando tra alcuni genitori del gruppo, (alcuni anche con esperienza diretta di scoutismo), resi disponibili la pattuglia avrà il compito di supervisionare a tutte le attività promosse in base, di pianificare, progettare, realizzare le strutture necessarie alla base stessa, accogliere e assistere i gruppi presenti in base.

A parte le opere di cui la complessità, e le questioni legali facili da comprendere, richiederanno necessariamente di essere affidate a professionisti, tutta una serie di interventi e di realizzazioni sono invece alla portata di chi a vario titolo abbia competenze manuali. Queste figure andranno ricercate tra i componenti e i simpatizzanti del gruppo.

Molti dei lavori per la realizzazione delle varie strutture, ma poi anche per quella che sarà la manutenzione ordinaria sono alla portata di gruppi scout e unità R/S abituati al lavoro manuale. Prende corpo così l'idea del "Cantiere permanente Base Scout", una proposta che unisce strada, comunità e servizio in un'unica esperienza alla portata di ogni noviziato e comunità scout.

Il filo rosso di questa presenza è la volontà di mettere a disposizione un bagaglio di conoscenze tecniche e di sensibilità umana per sostenere lo sviluppo e la promozione dello scoutismo sul territorio

## **Modalità di sostegno economico e concreto al progetto:**

1. Donazioni a contribuzione libera, (non sono garantiti benefici fiscali) tramite versamento su C/C del GRUPPO AGESCI ROMA 2 Causale: "Contributo Base Scout Roma 2" (IBAN:IT16 R057 0403 2040 0000 0001 353) Banca Popolare di Spoleto.
2. Prestito d'onore senza interessi, rimborsabili entro 1 anno tramite versamento su CC bancario del GRUPPO AGESCI ROMA 2 Causale: "Prestito d'onore per Base Scout Roma 2" (IBAN:IT16 R057 0403 2040 0000 0001 353) Banca Popolare di Spoleto.
3. Raccolta fondi diretta, rilasceremo regolare ricevuta
4. Donazione di materiale necessario alla costruzione, all'uso e alla manutenzione della base.
5. Donazione del proprio tempo e della propria professionalità, secondo le proprie disponibilità.
6. Accesso ai finanziamenti per le Basi scout previsti dal fondo demanio AGESCI
7. Accesso ai finanziamenti pubblici previsti ai vari livelli
8. Quote versate dai gruppi scout per il soggiorno.

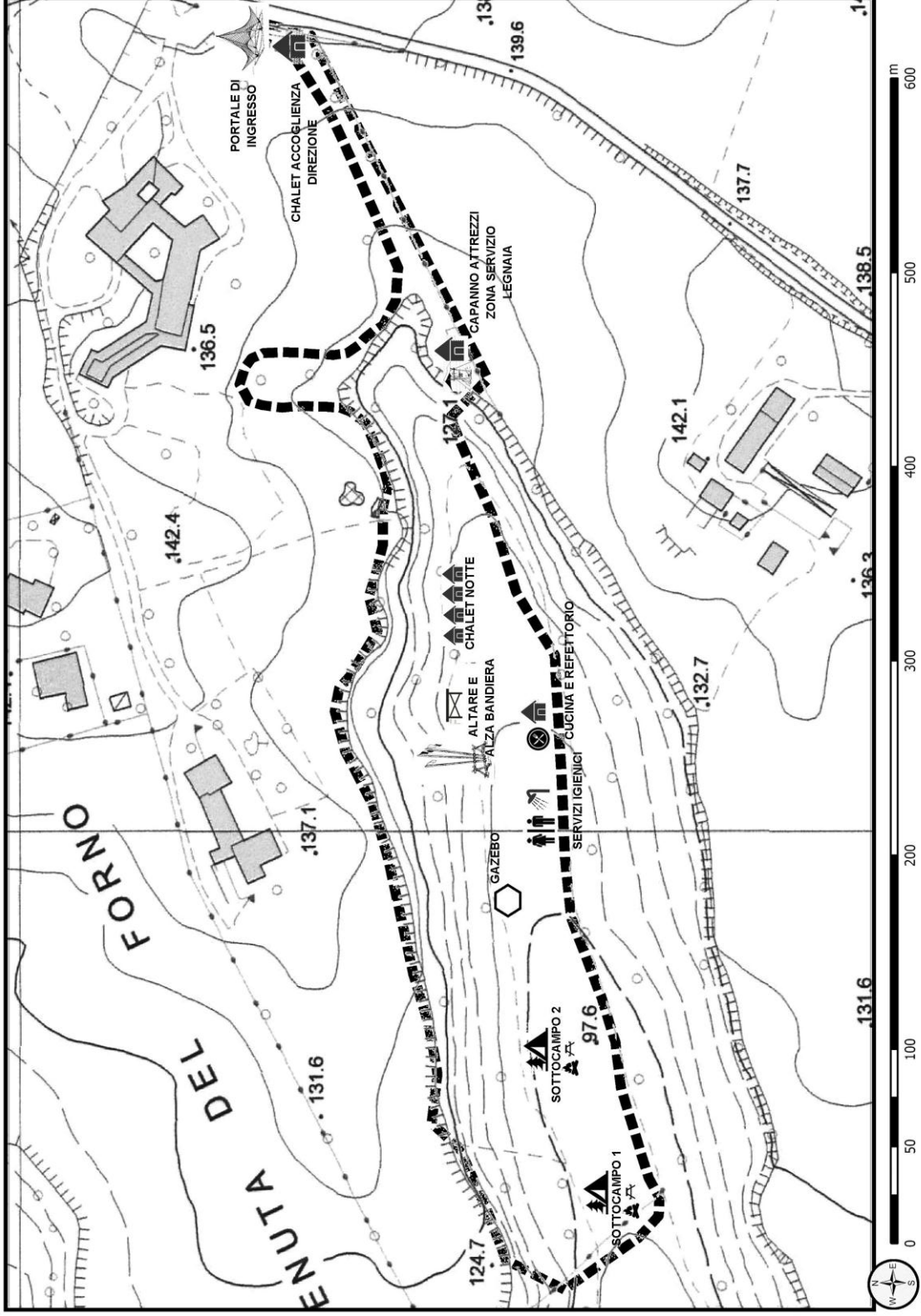


## **Allegati**

- Allegato a: Planimetria della Base
- Allegato b: Ipotesi sistemazione spazi



Allegato a: Planimetria della Base



Allegato a: Ipotesi sistemazione spazi



PER AGGIORNAMENTI E DETTAGLI  
SITO: [www.agesciroma2.it](http://www.agesciroma2.it)  
MAIL: [progettobase@agesciroma2.it](mailto:progettobase@agesciroma2.it)